

Nunzio Santi Di Paola
Francesca Tambasco

MANUALE PRATICO PER IL NUOVO CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Con FORMULARIO e GIURISPRUDENZA

Aggiornato

al D.Lgs. 30/12/2023, n. 220 in vigore dal 01/09/2024
al D.Lgs. 12/6/2025, n. 81 in vigore dal 13/6/2025
alle norme del c.p.c. applicabili al rito tributario
modificate dalla c.d. Riforma Cartabia.

LEGIS
GIURIDICA

Coordinamento e struttura editoriale
a cura di Antonio Revelino

LEGIS © è un marchio registrato di **Legislazione Tecnica S.r.L.**
00144 Roma, Via dell'Architettura 16

© Copyright Legislazione Tecnica 2025

La riproduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo, nonché la memorizzazione elettronica, sono riservati per tutti i paesi.

ISBN: 979-12-5586-033-4

Finito di stampare nel mese di luglio 2025 da

PUNTOWEB S.r.l.

Via Variante di Cancelliera - Ariccia (RM)

Servizio Clienti:

Tel. 06/5921743 - Fax 06/5921068

servizio.clienti@legislazionetecnica.it

www.legisgiuridica.it

Il contenuto del testo è frutto dell'esperienza dell'Autore, di un'accurata analisi della normativa e della pertinente giurisprudenza. Le opinioni contenute nel testo sono quelle dell'Autore, in nessun caso responsabile per il loro utilizzo. Il lettore utilizza il contenuto del testo a proprio rischio, ritenendo indenne l'Autore da qualsiasi pretesa risarcitoria. I testi normativi riportati sono stati elaborati e controllati con scrupolosa attenzione. Sono sempre peraltro possibili inesattezze od omissioni, ma che non possono comportare responsabilità dell'Editore.

INDICE

INTRODUZIONE	11
---------------------------	-----------

PARTE PRIMA **IL PROCEDIMENTO DINNANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA** **TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO**

CAP. 1	
LA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA E LA COMPETENZA PER TERRITORIO	15
1.1 Le Corti di giustizia tributaria	15
1.2. La giurisdizione tributaria per i tributi di ogni genere e specie.....	16
1.3. L'inderogabilità ed indipendenza della giurisdizione tributaria	18
1.3.1. Il difetto di giurisdizione	18
1.3.2. La decisione delle questioni di giurisdizione ed il principio della " <i>traslatio iudicii</i> "	19
1.4. La competenza nel processo tributario.....	21
1.4.1. La competenza per territorio	21
1.4.2. La competenza del giudice monocratico.....	23

CAP. 2	
LE PARTI DEL PROCESSO TRIBUTARIO	25
2.1. La legittimazione attiva	25
2.2. La legittimazione passiva	26

CAP. 3

IL GIUDIZIO DINNANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA

TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO	29
3.1. L'atto introduttivo del giudizio e i suoi requisiti essenziali	29
3.1.1. Chiarezza e sinteticità del ricorso alla luce dell'art. 17-ter D.Lgs. 546/1992	32
3.1.2. La dichiarazione di valore ed il contributo unificato ..	35
3.1.3. La sottoscrizione del ricorso	38
3.1.4. La procura alle liti	39
3.2. Gli atti impugnabili	40
3.2.1. L'art. 6-bis L. 212/2000 e il contraddittorio preventivo	44
3.2.1.1. <i>Atti esclusi dall'applicazione del principio del contraddittorio</i>	47
3.2.2. I vizi di annullabilità, nullità e irregolarità degli atti dell'amministrazione finanziaria	49
3.3. Il termine per ricorrere	50
3.4. La notifica del ricorso	51
3.4.1. La notifica del ricorso a mezzo pec.....	53
3.4.2. La notifica del ricorso ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 546/1992	55
3.4.2.1. <i>La notifica secondo le disposizioni del codice di procedura civile</i>	57
3.4.2.2. <i>La notifica a mezzo del servizio postale e notifica diretta</i>	58
3.5. Il deposito del ricorso e la costituzione in giudizio del ricorrente	59
3.5.1. Il deposito del ricorso nel PTT (processo tributario telematico)	61
3.5.1.1. <i>Modalità di registrazione al S.I.Gi.T.</i>	64
3.5.1.2. <i>Requisiti degli atti depositati telematicamente</i>	65
3.5.2. Il termine per la costituzione in giudizio del ricorrente	69
3.5.3. La conformità all'originale dell'atto notificato, consegnato o spedito in segreteria	70
3.5.4. Attestazione di conformità in caso di notifica e deposito telematico	71
3.5.5. Il deposito del fascicolo di parte	72
3.6. L'inammissibilità del ricorso	72
3.7. La costituzione del resistente	73
3.8. La proposizione di motivi aggiunti	75
3.9. Il deposito di documenti e memorie e repliche ai sensi dell'art. 32 D.Lgs. 546/1992	77

CAP. 4

LA TRATTAZIONE E LA DECISIONE DELLA CONTROVERSIA TRIBUTARIA.....

	81
4.1. I poteri delle Corti di giustizia tributaria	81
4.1.1. Facoltà di accesso, di richiesta di dati, di informazioni e chiarimenti delle Corti di giustizia tributaria.....	81
4.1.2. Il consulente tecnico nel processo tributario	84
4.1.3. La prova testimoniale.....	86
4.1.4. Il potere di disapplicare i regolamenti e gli atti generali ritenuti illegittimi.....	89
4.1.5. La valutazione delle prove da parte del Giudice tributario	90
4.2. L'udienza di trattazione.....	91
4.2.1. La trattazione in camera di consiglio.....	91
4.2.2. La trattazione in pubblica udienza in presenza o da remoto.....	92
4.3. La decisione della controversia	95
4.3.1. Ordinanze e decreti	96
4.3.2. La sentenza tributaria	96
4.3.2.1 <i>Il contenuto della sentenza</i>	97
4.3.2.2 <i>L'esecuzione provvisoria delle sentenze tributarie</i>	100
4.3.3. La regolamentazione delle spese processuali	102
4.3.3.1 <i>La liquidazione delle spese processuali</i>	102
4.3.3.2 <i>Il principio di soccombenza</i>	104
4.3.3.3 <i>L'estinzione del giudizio e la soccombenza virtuale</i>	105
4.3.3.4 <i>La compensazione</i>	106
4.3.3.5 <i>La condanna per responsabilità aggravata</i>	108
4.3.3.6 <i>La condanna in caso di rifiuto della proposta di conciliazione</i>	110

CAP. 5

I PROCEDIMENTI CAUTELARI E CONCILIATIVO

5.1. La tutela cautelare	111
5.1.1. Il danno grave ed irreparabile	112
5.1.2. Il <i>fumus boni iuris</i>	113
5.1.3. Atti soggetti a sospensione	113
5.1.4. Il procedimento	114

5.1.5.	La sospensione parziale o subordinata	115
5.1.6.	Gli effetti della sospensione	116
5.1.7.	La tutela cautelare in caso di eccezionale urgenza ...	116
5.1.8.	Revoca o modifica del provvedimento cautelare	117
5.1.9.	Impugnazione del provvedimento cautelare	118
5.1.10.	La definizione del giudizio in esito alla domanda di sospensione.....	118
5.2.	Conciliazione	119
5.2.1.	Conciliazione fuori udienza	120
5.2.2.	Conciliazione in udienza	122
5.2.3.	Conciliazione proposta dalla Corte tributaria	123

PARTE SECONDA LE IMPUGNAZIONI

CAP. 1

LE IMPUGNAZIONI IN GENERALE.....	127
1.1. Le impugnazioni nel processo tributario	127
1.2. La sospensione dell'esecuzione delle sentenze tributarie .	129
1.3. I mezzi di impugnazione nel processo tributario	130
1.4. I provvedimenti impugnabili	131
1.5. I termini di impugnazione	131
1.5.1. Il termine breve di impugnazione	132
1.5.2. Il termine lungo di impugnazione	135
1.6. Condanna al pagamento del doppio del contributo unificato	136

CAP. 2

L'APPELLO DINNANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI SECONDO GRADO	139
2.1. La competenza della Corte di giustizia tributaria di secondo grado	139
2.2. Legittimazione ed interesse ad appellare	140
2.3. Il giudizio di appello	141
2.4. I requisiti dell'atto di appello	142

2.4.1	L'indicazione della Corte di giustizia tributaria di secondo grado cui è diretto.....	142
2.4.2.	Gli estremi della sentenza impugnata.....	142
2.4.3.	L'indicazione delle parti.....	143
2.4.4.	L'esposizione sommaria dei fatti.....	143
2.4.5.	L'oggetto della domanda.....	144
2.4.6.	I motivi specifici dell'impugnazione	144
2.4.7.	La dichiarazione di valore ed il contributo unificato ...	145
2.4.8.	La sottoscrizione del ricorso in appello e l'indicazione dell'incarico al difensore e della pec	146
2.5.	L'inammissibilità dell'atto di appello	147
2.6.	La notificazione del ricorso in appello	148
2.7.	La costituzione in giudizio dell'appellante.....	149
2.8.	La trasmissione del fascicolo di primo grado	149
2.9.	Le controdeduzioni e la costituzione dell'appellato.....	149
2.9.1.	Le questioni non riproposte.....	151
2.9.1.1.	<i>Le questioni e le eccezioni non accolte</i>	<i>154</i>
2.9.1.2.	<i>Le modalità ed i termini della riproposizione</i>	<i>155</i>
2.10.	L'appello incidentale	156
2.11.	Divieto di domande nuove.....	158
2.11.1.	L'inammissibilità delle domande nuove in appello	162
2.11.2.	La richiesta degli interessi maturati dopo la sentenza impugnata	162
2.12.	Il divieto di nuove eccezioni	163
2.13.	Divieto di nuove prove in appello	166
2.13.1	Il divieto di nuovi documenti.....	169
2.14.	L'udienza di trattazione.....	172
2.14.1.	La trattazione in camera di consiglio.....	172
2.14.2.	La trattazione in pubblica udienza in presenza o da remoto.....	173
2.15.	La decisione della controversia	175
2.15.1.	La sentenza della Corte di giustizia tributaria di secondo grado	175
2.15.2.	La rimessione alla Corte di giustizia tributaria di primo grado	178
2.15.2.1.	<i>Dichiarazione della competenza declinata o della giurisdizione negata dal primo giudice</i>	<i>180</i>
2.15.2.2.	<i>Irregolare costituzione o integrazione del contraddittorio nel giudizio di primo grado ..</i>	<i>180</i>
2.15.2.3	<i>Erronea dichiarazione di estinzione del processo a seguito della proposizione di reclamo contro il relativo provvedimento presidenziale</i>	<i>182</i>

2.15.2.4	<i>Illegittima composizione del collegio della Corte di giustizia tributaria di primo grado ..</i>	183
2.15.2.5	<i>Difetto di sottoscrizione della sentenza da parte del giudice di primo grado</i>	184
2.15.3.	Le modalità di rimessione della causa alla Corte di giustizia tributaria di primo grado	184

CAP. 3

IL RICORSO PER CASSAZIONE 187

3.1.	Premessa	187
3.2.	I motivi di ricorso	188
3.2.1.	Motivi attinenti alla giurisdizione	189
3.2.2.	Violazione delle norme sulla competenza.....	190
3.2.3.	Violazione o falsa applicazione di norme di diritto	191
3.2.4.	Nullità della sentenza o del procedimento	193
3.2.5.	Omesso esame circa un fatto decisivo per il giudizio che è stato oggetto di discussione tra le parti.....	194
3.3.	Inammissibilità del ricorso	195
3.4.	La sottoscrizione del ricorso e la procura a ricorrere	198
3.5.	Il contenuto del ricorso	199
3.5.1.	L'indicazione delle parti.....	200
3.5.2.	L'indicazione della sentenza impugnata	201
3.5.3.	La chiara esposizione dei fatti della causa essenziali alla illustrazione dei motivi di ricorso.....	201
3.5.4.	La chiara e sintetica esposizione dei motivi per i quali si chiede la Cassazione, con l'indicazione delle norme di diritto su cui si fondano	202
3.5.5.	L'indicazione della procura, se conferita con atto separato	203
3.5.6.	La specifica indicazione degli atti processuali, dei documenti e dei contratti o accordi collettivi sui quali il ricorso si fonda	204
3.6.	La notifica del ricorso	204
3.6.1.	La notifica telematica del ricorso.....	205
3.7.	Il deposito telematico del ricorso.....	206
3.8.	Il controricorso e il ricorso incidentale	210
3.9.	La decisione della causa	212
3.9.1.	Pronuncia a Sezioni Unite o a Sezioni semplici.....	213
3.9.2.	Pronuncia in camera di consiglio	214

3.10. Procedimento per la decisione accelerata dei ricorsi inammissibili, improcedibili o manifestamente infondati	214
3.11. Provvedimenti sull'esecuzione provvisoria della sentenza impugnata per Cassazione	218
3.12. Il giudizio di rinvio	220

CAP. 4

LA REVOCAZIONE	223
4.1. Nozione e funzione della revocazione	223
4.2. Revocazione ordinaria e revocazione straordinaria	224
4.3. Le sentenze impugnabili	226
4.4. I motivi della revocazione	227
4.4.1. Dolo di una parte in danno dell'altra	228
4.4.2. Prove riconosciute o dichiarate false	229
4.4.3. Rinvenimento dopo la sentenza di documenti decisivi	229
4.4.4. Errore di fatto risultante dagli atti o documenti di causa	230
4.4.5. Contrasto con sentenza precedente avente tra le parti autorità di cosa giudicata	231
4.4.6. Dolo del giudice	232
4.5. Il giudizio per revocazione	232
4.5.1. Giudice competente	232
4.5.2. La forma e i requisiti del ricorso per revocazione	233
4.5.3. La costituzione del resistente	234
4.5.4. Esame preliminare del ricorso	234
4.5.5. La decisione della causa	236
4.6. Il rapporto tra la revocazione e il ricorso per Cassazione	236
4.7. La tutela cautelare nel giudizio di revocazione	238

FORMULARIO

F 01.	Ricorso per regolamento di giurisdizione	241
F 02.	Procura generale alle liti.....	242
F 03.	Procura speciale conferita con atto pubblico	244
F 04.	Procura speciale conferita con scrittura privata autenticata	245
F 05.	Procura speciale analogica in calce al ricorso	246
F 06.	Procura speciale digitale in calce al ricorso	247
F 07.	Procura speciale digitale per ricorso in Cassazione	248
F 08.	Nota spese secondo i parametri del D.M. 55/2014	249
F 09.	Atto di chiamata in causa con invito a comparire.....	250
F 10.	Relazione di notifica a mezzo pec.....	251
F 11.	Istanza di riunione di procedimenti connessi	252
F 12.	Istanza per la correzione dell'errore materiale della sentenza..	253
F 13.	Ricorso	254
F 14.	Memorie ex art. 32 D.Lgs. 546/1992.....	257
F 15.	Testimonianza scritta	258
F 16.	Appello	261
F 17.	Controdeduzioni in appello.....	264
F 18.	Ricorso in Cassazione	266
F 19.	Controricorso in Cassazione	269
F 20.	Controricorso e ricorso incidentale.....	271
F 21.	Memoria ex art. 378 c.p.c.	273
F 22.	Ricorso per revocazione	274

GUIDA AL DEPOSITO TELEMATICO	277
---	------------



LEGIS

G I U R I D I C A

**Pagine non disponibili
in anteprima**



Il termine per la costituzione in giudizio è **perentorio** e per il suo computo, in virtù del rinvio alle norme del codice di procedura civile operato dall'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 546/1992 (*n.d.r.: per la nuova disciplina, a decorrere dal 1° gennaio 2026, cfr. art. 45, D.Lgs. n. 175/2024*), valgono le regole previste dall'art. 155 c.p.c.⁴⁰.

Il decorso del termine per la costituzione in giudizio rimane sospeso per effetto della **sospensione feriale dei termini** processuali prevista dalla L. n. 742/1969.

Circa la **decorrenza del termine perentorio** di trenta giorni assegnato al ricorrente per il deposito del ricorso in segreteria, l'art. 16 al comma 5 del D.Lgs. n. 546/1992 stabilisce che *“i termini che hanno inizio dalla notificazione decorrono dalla data in cui l'atto è ricevuto”*.

3.5.3. La conformità all'originale dell'atto notificato, consegnato o spedito in segreteria

Ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.Lgs. n. 546/1992, *“in caso di consegna o spedizione a mezzo del servizio postale la conformità all'originale dell'atto depositata a quello consegnato o spedito è attestata conforme dallo stesso ricorrente. Se l'atto depositato nella segreteria della corte non è conforme a quello consegnato o spedito alla parte nei cui confronti il ricorso è proposto, il ricorso è inammissibile e si applica il comma precedente”*.

La funzione della dichiarazione di conformità, che può essere resa in qualunque modo e cioè senza la necessità di formule sacramentali, è quella di attestare che la copia è sostanzialmente conforme all'originale consegnato o spedito, al fine di non violare il principio del contraddittorio.

In caso contrario infatti il resistente, trovandosi di fronte ad un atto differente dall'originale, verrebbe trascinato in una vicenda di tipica violazione del principio del contraddittorio, approntando la sua difesa contro il contribuente sulla base di circostanze fuorvianti e comunque non confortate e reiterate nell'atto introduttivo del processo.

Ovviamente il difensore non dovrà attestare alcuna conformità nel caso di notifica a mezzo ufficiale giudiziario poiché in tale circostanza è lo stesso pubblico ufficiale che

⁴⁰ Ai sensi dell'art. 155 c.p.c.:

- 1) nel computo dei termini a giorni o ad ore, si escludono il giorno o l'ora iniziali;
- 2) per il computo dei termini a mesi o ad anni, si osserva il calendario comune;
- 3) i giorni festivi si computano nel termine;
- 4) se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo;
- 5) la proroga prevista dal quarto comma si applica altresì ai termini per il compimento degli atti processuali svolti fuori dell'udienza che scadono nella giornata del sabato;
- 6) resta fermo il regolare svolgimento delle udienze e di ogni altra attività giudiziaria, anche svolta da ausiliari, nella giornata del sabato, che ad ogni effetto è considerata lavorativa.

attesta la conformità della copia notificata all'originale che, invece, viene restituito al ricorrente per il deposito in segreteria.

Quando l'atto depositato **non è conforme** a quello consegnato o spedito all'ufficio, il ricorso è **inammissibile** ed il relativo vizio è rilevabile d'ufficio dal giudice in ogni stato e grado del giudizio.

3.5.4. Attestazione di conformità in caso di notifica e deposito telematico

L'art. 25-bis D.Lgs. n. 546/1992 (*n.d.r.: per la nuova disciplina, a decorrere dal 1° gennaio 2026, cfr. art. 72 del D.Lgs. n. 175/2024*) prevede che in caso di deposito e notifica con modalità telematiche della copia informatica, anche per immagine (a mezzo scansione), di un atto processuale di parte, di un provvedimento del giudice o di un documento formato su supporto analogico (cartaceo) il difensore e il dipendente di cui si avvalgono l'ente impositore, l'agente della riscossione ed i soggetti iscritti nell'albo di cui all'art. 53 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, attestano la conformità del documento informativo al documento analogico detenuto dal difensore secondo le modalità di cui al D.Lgs. 07/03/2005, n. 82. Nella formulazione originaria l'attestazione di conformità all'originale analogico doveva fare esplicito riferimento all'originale in possesso del difensore che faceva l'attestazione mentre l'art. 16, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 12/06/2025, n. 81 ha eliminato il riferimento all'originale in possesso del difensore essendo sufficiente che si attesti la conformità al documento analogico in possesso del difensore.

La medesima attestazione di conformità dovrà essere inserita anche per l'estrazione di copia analogica, agli atti e ai provvedimenti presenti nel fascicolo informatico, formato dalla segreteria della corte di giustizia tributaria di primo e secondo grado ai sensi dell'art. 14 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23/12/2013, n. 163, o trasmessi in allegato alle comunicazioni telematiche dell'ufficio di segreteria. Detti atti e provvedimenti, presenti nel fascicolo informatico o trasmessi in allegato alle comunicazioni telematiche dell'ufficio di segreteria, equivalgono all'originale anche se privi dell'attestazione di conformità all'originale da parte dell'ufficio di segreteria.

La copia informatica o cartacea munita dell'attestazione di conformità ai sensi dei commi precedenti equivale all'originale o alla copia conforme dell'atto o del provvedimento detenuto ovvero presente nel fascicolo informatico.

L'estrazione di copie autentiche ai sensi del presente articolo, esonera dal pagamento dei diritti di copia.

Nel compimento dell'attestazione di conformità i soggetti di cui al presente articolo assumono ad ogni effetto la veste di pubblici ufficiali.

Il D.Lgs. n. 546/1992 ha inserito il comma 5-bis (*n.d.r.: per la nuova disciplina, a decorrere dal 1° gennaio 2026, cfr. art. 72 comma 6, del D.Lgs. n. 175/2024*) il quale prevede che gli atti e i documenti del fascicolo telematico non devono essere

nuovamente depositati nelle fasi successive del giudizio o nei suoi ulteriori gradi e il giudice non tiene conto degli atti e dei documenti su supporto cartaceo dei quali non è depositata nel fascicolo telematico la copia informatica, anche per immagine, munita di attestazione di conformità al documento analogico detenuto dal difensore.

3.5.5. Il deposito del fascicolo di parte

Ai sensi dell'art. 22, comma 4, del D.Lgs. n. 546/1992, *“unitamente al ricorso ed ai documenti previsti al comma 1, il ricorrente deposita il proprio fascicolo, con l'originale o la fotocopia dell'atto impugnato, se notificato, ed i documenti che produce, in originale o fotocopia”*.

Ovviamente, il deposito dell'atto impugnato è previsto solo se dello stesso si è ricevuta notificazione; nell'ipotesi, ad esempio, di impugnazione di rifiuto tacito, la produzione dell'atto impugnato è infatti impossibile.

Tutti i suddetti documenti, compresa l'iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art. 16-bis D.Lgs. n. 546/1992 dovranno essere depositati esclusivamente con modalità telematiche mediante il S.I.Gi.T.

Si è già visto che qualora l'atto impugnato sia stato notificato a mezzo pec occorre allegare la pec di notifica in formato .eml così come dovranno essere depositate le ricevute di accettazione e consegna della notifica del ricorso sempre in formato .eml. Per espressa previsione dell'art. 22 il ricorso sarà inammissibile solo se si omette il deposito dell'originale del ricorso, non invece se si omette il deposito degli altri atti contenuti nel fascicolo anche perché i documenti a sostegno del ricorso possono essere prodotti entro il termine previsto dall'art. 32 del D.Lgs. n. 546/1992 ovvero nel termine di venti giorni (liberi) prima dell'udienza di trattazione.

Pertanto, l'inesistenza del fascicolo di parte, così come la sua incompletezza o la sua consegna tardiva comportano, come rischio virtuale, unicamente la penalizzazione delle ragioni dell'interessato, perché il giudice avrà modo di conoscere la vicenda solo sulla scorta degli *alligata et probata* della controparte che, ai sensi dell'art. 115 c.p.c., se non vengono espressamente contestati non saranno bisognevoli di ulteriore prova ai fini della decisione.

3.6. L'INAMMISSIBILITÀ DEL RICORSO

Ai sensi dell'art. 22, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 546/1992 il ricorso deve essere dichiarato inammissibile nei seguenti casi:

- 1) se la costituzione non avviene **nel termine perentorio** di trenta giorni dalla notifica;
- 2) se la costituzione non avviene **con le modalità prescritte** dall'art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 546/1992, e cioè mediante deposito nella segreteria della Corte tributaria adita o trasmissione a mezzo posta (in plico raccomandato senza



LEGIS

G I U R I D I C A

**Pagine non disponibili
in anteprima**



F 13 - Ricorso

**CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI _____
RICORSO AI SENSI DELL'ART. 18 D.LGS. 546/1992
ISTANZA DI DISCUSSIONE IN PUBBLICA UDIENZA A DISTANZA EX ART. 33 E
34-BIS D.LGS. N. 546/92
ISTANZA DI SOSPENSIONE DELL'ATTO IMPUGNATO**

PER: Il Sig. _____, nato a _____ il _____, codice fiscale _____, rappresentato e difeso, giusta procura da considerarsi apposta in calce al presente atto in quanto redatta su documento separato originale analogico sottoscritto con firma autografa, scansionato e congiunto all'atto cui si riferisce mediante strumenti informatici, dall'Avvocato _____ (c.f. _____), che dichiara di voler ricevere gli avvisi e le comunicazioni relative all'odierno giudizio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: _____ indirizzo PEC presso il quale si elegge il proprio domicilio digitale ai sensi dell'art. 16-sexies del D.L. n.179/2012.

CONTRO

- **Agenzia delle Entrate**, Direzione Provinciale di _____, ufficio territoriale di _____, in persona del Direttore *pro tempore* (c.f. 06363391001) con sede in _____ al _____, PEC (indirizzo pec individuato ai sensi dell'art. 7, comma 5, del D.M. 163/2013): _____
- **Agenzia delle Entrate Riscossione**, Agente della Riscossione della provincia di _____, in persona del Direttore e legale rappresentante *pro tempore*, (c.f. 13756881002), con sede legale in Roma alla via Giuseppe Grezar n.14, sede territoriale in _____ alla _____, PEC (indirizzi individuati ai sensi dell'art. 7 comma 5 D.M. 163/2013): *protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it*

Atto impugnato: cartella di pagamento numero _____ e ruolo numero _____ (all. n. 1), notificati a mezzo _____ il _____ dall'Agenzia delle Entrate Riscossione di _____, con cui si intima il pagamento di € _____

*

MOTIVI DI IMPUGNAZIONE

1) Decadenza dal potere di controllo automatizzato dell'unico _____

*

2) Nullità della cartella di pagamento per difetto dei presupposti di cui all'art. 36-bis D.P.R. 600/1973

*

3) Nullità della cartella impugnata per difetto di motivazione

*

Per tutto quanto dedotto ed a dedursi, il Sig. _____, *ut supra* rappresentato, difeso e domiciliato, propone

RICORSO

Chiedendo a codesta Corte di giustizia tributaria di primo grado di _____, per tutti i suesposti motivi, *contrariis reiectis*, voler dichiarare la nullità della cartella di pagamento n. _____, del ruolo n. _____ e di ogni altro atto presupposto, connesso, annesso precedente e consequenziale.

In ogni caso, e consequenziale all'accoglimento del ricorso, condannare l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Entrate riscossione alla refusione delle spese legali.

Salvis iuribus.

PRODUZIONE DOCUMENTALE

cartella di pagamento n. _____

*

ISTANZA DI DISCUSSIONE IN PUBBLICA UDIENZA A DISTANZA *EX ART. 33 E 34 BIS D.LGS. N. 546/1992* Espressamente si richiede, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33, primo comma del codice di procedura tributaria che l'Onorevole Corte di giustizia tributaria di primo grado di _____ adita voglia disporre la discussione in pubblica udienza del suddetto ricorso mediante trattazione a distanza.

*

ISTANZA DI SOSPENSIONE

Per tutti i motivi sopra esposti si propone formale istanza di sospensione della cartella di pagamento n. _____ emessa dall'Agenzia delle Entrate Riscossione di _____.

Quanto al requisito del *fumus boni iuris*, si ribadiscono tutti i motivi di impugnativa dedotti nel ricorso, che si intendono qui integralmente ribaditi, riportati e trascritti, e che appalesano già *ictu oculi* la totale illegittimità dell'impugnata cartella di pagamento.

Il *periculum in mora* deriva sia dal fatto che la cartella di pagamento è un atto esecutivo che decorsi sessanta giorni dalla notifica viene direttamente portato in esecuzione sia dall'ingente importo ingiunto con il provvedimento oggi impugnato pari ad € _____ oltre successivi ed ulteriori interessi e spese, cifra elevatissima che attualmente il contribuente, non avendola in disponibilità, non potrebbe pagare con la conseguenza di dover subire l'esecuzione sia _____ (aggiungere eventuali altre cause ad es. disoccupazione, ecc.)

Per tutto quanto precede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, del D. Lgs. n. 546/1992.

SI CHIEDE

A codesta Onorevole Corte di giustizia tributaria di primo grado di _____ la sospensione del provvedimento impugnato previa fissazione dell'udienza per la trattazione dell'istanza di sospensione.

*

DICHIARAZIONE DI VALORE

Ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 115/2002, come modificato dall'art. 37, comma 6 lett. t), del D.L. 06/07/2011, n. 98, si dichiara che il valore della presente causa è di € _____ e che il contributo unificato dovuto è di € _____.

Luogo e data _____

Firma digitale Avvocato _____

PROCURA ALLE LITI

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____,

Codice Fiscale _____, nomina l'Avvocato _____

(c.f. _____) procuratore, rappresentante e difensore al fine di proporre il ricorso dinanzi alla Corte di giustizia tributaria di primo grado di _____ avverso la cartella di pagamento n. _____ notificata il _____ dall'Agenzia delle Entrate Riscossione Agente della Riscossione per la provincia di _____, conferendo allo stesso ogni più facoltà di legge, formulare ed esperire eccezioni e tutti gli altri rimedi previsti dalle norme sostanziali e processuali, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere